

ANTINCENDIO: COSA E QUANDO CONTROLLARE?

Quella che segue è una nota informativa relativa alle norme che regolano l'attività dei controlli da effettuarsi sulle attrezzature antincendio.

In particolare, dopo aver riportato uno stralcio delle leggi che, nell'ambito della nostra legislazione, dettano le disposizioni generali relative alla tempistica con cui effettuare i controlli sulle attrezzature antincendio e al ruolo della persona competente ad effettuare tali controlli, sono state indicate le norme di riferimento per le varie tipologie di attrezzature che devono essere sottoposte obbligatoriamente a verifiche periodiche.

D.P.R. 547/55

Art. 34 "... tutti i mezzi di estinzione incendi devono essere mantenuti in efficienza **e controllati almeno semestralmente da personale esperto**"

Allegato VI del D.M. 10-03-1998 – CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

6.2 – Definizioni

Al fine del presente decreto si definisce: CONTROLLO PERIODICO: l'insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

6.4 – Attrezzature ed impianti di protezione antincendio

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.



UNI 9994 "Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori d'incendio – Manutenzione"

3. **TERMINOLOGIA: Manutentore:** persona fisica e giuridica esperta nell'espletamento del servizio di manutenzione degli estintori, e che opera secondo la legislazione vigente.

5.2 **CONTROLLO:** consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, l'efficienza dell'estintore...

8. **MANUTENTORE:** Il servizio di controllo, revisione e collaudo deve essere svolto da personale esperto.



UNI 10779 – "RETI DI IDRANTI"

Esercizio e verifica dell'impianto

L'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza dell'impianto, che rimangono sotto la sua responsabilità anche esistendo il servizio di ispezione periodica da parte della ditta installatrice o di altro organismo autorizzato.

L'utente deve pertanto provvedere a quanto segue:

- sorveglianza dell'impianto;
- manutenzione dell'impianto in accordo alla UNI EN 671-3 e attendendosi alle istruzioni fornite dalla ditta installatrice;
- verifica periodica dell'impianto, almeno due volte l'anno, da parte di ditta o personale specializzato, allo scopo di accertare la funzionalità dell'impianto e la sua conformità alla presente norma.

L'utente deve tenere un apposito registro, firmato dai responsabili, costantemente aggiornato, su cui annotare:

- i lavori svolti sull'impianto o le modifiche apportate alle aree protette (ristrutturazioni, variazioni di attività, modifiche strutturali, ecc.) qualora questi possano influire sulla efficacia della protezione;
- le prove eseguite;
- i guasti e, se possibile, le relative cause;
- l'esito delle verifiche periodiche dell'impianto.

UNI EN 671-3 – “SISTEMI EQUIPAGGIATI CON TUBAZIONI – MANUTENZIONE DEI NASPI ANTINCENDIO CON TUBAZIONI SEMIRIGIDE ED IDRANTI A MURO CON TUBAZIONI FLESSIBILI”

Controllo e manutenzione

Il controllo e la manutenzione dovrebbero essere eseguiti dalla persona competente.

Persona competente: persona dotata dell'esperienza e dell'addestramento necessari, avente accesso agli strumenti, alle apparecchiature, alle informazioni ed ai manuali, a conoscenza di ogni speciale procedura raccomandata dal fabbricante, in grado di espletare le procedure di manutenzione della presente norma.

PORTE E
PORTONI
FACCIALEGGIO



DECRETO 21 GIUGNO 2004 “NORME TECNICHE E PROCEDURALI PER LA CLASSIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO ED OMOLOGAZIONE DI PARTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA”

Art.2 - Definizioni

Ai fini del presente decreto valgono le seguenti definizioni:

...

j) per “ Libretto di installazione, uso e manutenzione” si intende il documento, allegato ad ogni singola fornitura di porte resistenti al fuoco, che riporta, come minimo, i seguenti contenuti:

- j.1) modalità ed avvertenze d'uso;
- j.2) periodicità dei controlli e delle revisioni **con frequenza almeno semestrale**;
- j.3) disegni applicativi esplicativi per la corretta installazione, uso e manutenzione della porta;
- j.4) le avvertenze importanti a giudizio del produttore.

Art.3 – Utilizzazione

Comma 4. L'utilizzatore è tenuto a mantenere in efficienza ogni porta resistente al fuoco, mediate controlli periodici da parte di **personale qualificato** e secondo le indicazioni d'uso e manutenzione di cui all'art. 2 lettera j), presenti nel libretto di uso e manutenzione.

IMPIANTI DI
RIVELAZIONE E
SPEGNIMENTO



APPARECCHIATURE PER ESTINZIONE INCENDI:

UNI 9489 – “IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE AUTOMATICI A PIOGGIA (SPRINKLER)”

UNI 9490 – “ALIMENTAZIONI IDRICHE PER IMPIANTI AUTOMATICI ANTINCENDIO”

UNI 9795 –“SISTEMI FISSI AUTOMATICI DI RIVELAZIONE, DI SEGNALAZIONE MANUALE E DI ALLARME ANTINCENDIO”

Ispezioni periodiche

Ogni impianto in esercizio deve essere sottoposto **almeno due volte**, con intervallo non minore di 5 mesi, ad un'ispezione allo scopo di verificarne lo stato di efficienza e la conformità alla presente norma.

L'accertamento deve essere formalizzato nell'apposito registro ed eventualmente mediante certificato di ispezione, evidenziando in particolare:

- le eventuali variazioni riscontrate, sia nell'impianto sia nell'area protetta, rispetto alla situazione dell'ultima verifica precedente;
- le eventuali deficienze riscontrate.